

Zeitschrift: Geomatik Schweiz : Geoinformation und Landmanagement =
Géomatique Suisse : géoinformation et gestion du territoire =
Geomatica Svizzera : geoinformazione e gestione del territorio

Herausgeber: geosuisse : Schweizerischer Verband für Geomatik und
Landmanagement

Band: 113 (2015)

Heft: 3

Artikel: L'impatto delle nuove tecnologie sullo sviluppo della misurazione
ufficiale in Svizzera (III)

Autor: Simos-Rapin, Béatrice

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-513883>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'impatto delle nuove tecnologie sullo sviluppo della misurazione ufficiale in Svizzera (III)

La misurazione ufficiale è alla soglia di una nuova evoluzione fondamentale, la cui portata è paragonabile a quella scaturita, in un primo tempo, nella realizzazione della riforma della misurazione ufficiale (RIMU) nel 1993, e in un secondo tempo nella strategia approvata dieci anni dopo dal Consiglio federale che ha portato alla creazione delle infrastrutture per i geodati. Oggi è inconcepibile lavorare senza smartphone, tablet, connessione online e realtà amplificata. Questi strumenti portano a nuove abitudini e applicazioni che non possono essere ignorate dalla misurazione ufficiale. Questo è l'ultimo di una serie di tre articoli improntati sull'impatto che le nuove tecnologie hanno sullo sviluppo della misurazione ufficiale in Svizzera.

B. Simos-Rapin

Misurazione ufficiale Big Data

Con la comparsa di smartphone, tablet elettronici e oggi oggetti connessi, la produzione di dati digitali ha raggiunto una dimensione inimmaginabile ancora dieci anni fa. Le possibilità di stoccaggio ed elaborazione di questi dati, chiamati anche Big Data, sono praticamente illimitate grazie all'informatica nella nuvola (il cosiddetto Cloud computing) e agli algoritmi proposti, in particolare, dai motori di ricerca e dai grandi attori su social network. Come potrebbe la misurazione ufficiale trarre vantaggio da questi dati? Ci sono dei processi che potrebbero approfittare dalla gestione di questi dati? Già oggi i Big Data consentono di verificare se l'itinerario stradale proposto sarà oggetto di ingorghi, ricorrendo in tempo reale al posizionamento di tutti i detentori di smartphone. Questi dati di posizionamento consentirebbero di verificare quali sono gli ambiti di territorio per i quali è prioritario l'aggiornamento dei dati della misurazione ufficiale oppure di controllare l'adeguatezza delle esigenze di precisione fissate con nuovi livelli di tolleranza. I dati di posizionamento utilizzati secondo fasce orarie ben definite, sovrapposti agli edifici sottoposti a cata-

sto, potrebbero indicare quali tra di essi non sono registrati presso il registro fondiario. Tuttavia, questo metodo è utile solo se lo scopo risiede nell'iscrizione rapida di qualsiasi nuova struttura. Supponiamo che la misurazione ufficiale intenda creare un ecosistema, grazie a cui gli utenti sia pubblici che privati si vedrebbero proporre delle prestazioni legate ai loro interessi, come già avviene con i siti che vendono libri o musica che raccomandano ciò che gli altri utenti hanno gradito o comperato. In questo ecosistema, quando consultate delle proprietà di un fondo e vi interessate alla loro superficie, vi saranno proposte delle parcelle in vendita con caratteristiche simili per ciò che attiene alla superficie e alla situazione per le ricerche che avete fatte. Con un tale ecosistema non è necessario collegarsi specificatamente a un certo portale immobiliare. Sono gli algoritmi che cercano i dati desiderati. Quali sono gli utenti potenzialmente interessati a un tale ecosistema nella misurazione ufficiale? I professionisti immobiliari o bancari necessitano di informazioni fondiarie per stimare un determinato oggetto o esaminare le cartelle ipotecarie. Oggi queste persone sono gli utenti degli sportelli cartografici esistenti. Nell'ecosistema della misurazione ufficiale, questi professionisti potrebbero essere interessati a cercare in modo specifico determinati tipi di transazioni del registro fondiario o a verificare l'evoluzio-

ne del valore del fondiario in uno spazio ben preciso del territorio. Non si tratta di trasformare questo ecosistema in uno spazio per piazzare la pubblicità, ma piuttosto di proporre all'utente una o più azioni che rientrano nella logica delle operazioni già realizzate. I professionisti della misurazione potrebbero, da parte loro, voler sfruttare i dati tecnici delle mutazioni realizzate per un fondo specifico. Se l'idea dell'uso dei Big Data per la costituzione di un ecosistema della misurazione ufficiale è al momento limitata, si potrebbe per contro immaginare che la digitalizzazione totale degli archivi tecnici della misurazione ufficiale e dell'impiego del territorio consentirebbe – come per le realizzazioni del professor Frédéric Kaplan nel progetto Venice Time Machine – di spostarsi nella scala temporale per capire meglio i fenomeni che si intendono analizzare. Bisogna capire che i Big Data non sono solo costituiti da dati prodotti con gli innumerevoli sensori e captatori che troviamo negli oggetti collegati della nostra vita quotidiana, ma da dati provenienti dalla digitalizzazione di archivi legati a un luogo e un periodo nel tempo. Vari attori creano e sviluppano degli ecosistemi in cui l'utente trova tutto ciò di cui ha bisogno. La misurazione ufficiale, abbinata al registro fondiario e al catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà fondiaria, potrebbe anch'essa proporre un ecosistema con un valore aggiunto che andrebbe a vantaggio di tutti. Lo sportello della Confederazione (map.geo.admin.ch), con il raggruppamento dei dati di numerosi settori tematici, potrebbe essere il faro di ciò che potrebbe essere l'ecosistema della misurazione ufficiale.

Béatrice Simos-Rapin
Professore di misurazione ufficiale
Haute Ecole d'Ingénierie et de Gestion du
Canton de Vaud HEIG-VD
Route de Cheseaux 1
CH-1401 Yverdon-les-Bains



Fonte: Redazione PGS